

USA: anche il nord scende in campo

# I negri in lotta a Chicago e Filadelfia



CLARKVILLE — L'olimpionica Wilma Rudolph cerca di entrare in un ristorante chiuso dal proprietario alla gente di colore. (Telefoto ANSA - L'Unità)

Norimberga

## Saranno rimossi i cartelli razzisti

L'assicurazione di Bonn non basta - Il governo deve tutelare i nostri emigrati - Interrogazione dei senatori comunisti

L'incredibile « misura » di emigrati italiani nella Germania sarebbe ben presto tornata la « normalità » che, in definitiva, l'affissione dei cartelli razzisti doveva considerarsi un gesto estremista di un gruppo di fanatici. Al punto in cui siamo, però, una così generica assicurazione - che non entra, per altro, nel merito dei fatti e non fornisce alcuna spiegazione - non può bastare.

Occorre tener presente, infatti, il clima in cui la decisione dei gestori dei pubblici esercizi di Norimberga contro i nostri connazionali è maturata: quel clima di violenze e di disprezzo per i lavoratori italiani, costretti a « vivere » nelle baracche e nei rifugi antiari, quando non addirittura negli ex campi di concentramento; quel clima che già ieri il nostro giornale ha definito di « riasocializzazione » della Germania occidentale, dove contro i nostri emigranti viene condotta una vera e propria campagna di odio anche perché sono venuti a votare comunisti; quell'atmosfera che ha consentito il ritorno e lo affermarsi di vecchi arnesi nazisti alla direzione dei gangiti vitali del paese non esclusi posti di altissima responsabilità nel senso stesso della compagine governativa.

Il disgustoso episodio dei « cartelli razzisti », d'altra parte, è l'ultimo anello (per ora) di una lunga catena, che stringe insieme fatti ancora più gravi e sionificativi, fra cui le « proteste » delle autorità federali per il film sulle « Quattro giornate di Napoli », la difesa aperta e a volte sfacciata dei persecutori e dei massacratori degli ebrei, l'esaltazione delle imprese brigantesche di Hitler persino nelle scuole.

Non una generica assicurazione, dunque, occorre, ma un impegno preciso, concreto, chiaro, prima di tutto da parte del nostro governo, per le ricerche comuni e la produzione di armi. Si ritiene che il presidente della Repubblica federale Heinrich Luebke apporrà la sua firma al trattato nella prima metà di giugno, perfezionando così la procedura per la sua ratifica da parte tedesca.

Il Parlamento francese inizierà l'esame del trattato la prossima settimana. L'approvazione del trattato anche da parte francese è data per scontata.

In base alle clausole del trattato, dovranno tenersi due volte al mese riunioni

« La più grande crisi dopo la depressione del '29 », scrive la Washington Post

NEW YORK. 31  
L'agitazione dei negri per i diritti civili si è estesa ormai al di fuori dei confini del « sud » razzista, dando corpo alla previsione della Washington Post, secondo la quale i conflitti razziali potrebbero diventare « la più grave crisi nazionale dopo la grande depressione del '29 ».

Tra ieri e oggi, due grandi città del nord, Chicago e Filadelfia, sono state teatro di violenti scontri tra polizia e dimostranti negri, solidali con i loro fratelli del sud. A Filadelfia, picchetti di dimostranti negri hanno impedito agli operai bianchi l'accesso ad un cantiere edile, in segno di protesta contro la discriminazione vigente nel reclutamento della mano d'opera: tanto tra i negri quanto tra i poliziotti si sono avuti numerosi feriti. Oggi il governo ha promesso di abolire la discriminazione.

A Chicago, duemila negri hanno partecipato ad una manifestazione silenziosa nel cimitero, per protestare contro il rifiuto delle autorità di cremare il corpo di una donna nera. La manifestazione era indetta dall'Associazione nazionale per il progresso della gente di colore. La polizia è intervenuta per operare arresti, ma è stata in seguito costretta a rilasciare gli arrestati. A Jackson, nel Mississippi, e a Tallahassee, in Florida, la polizia ha lanciato bombe lacrimogene contro cortei di negri ed ha operato centinaia di arresti. Una grande « marcia statale della libertà » si sta svolgendo in California.

I negri, e con loro la parte più avanzata dei bianchi del nord, respingono ormai apertamente il principio del « gradualismo », che si traduce in un nuovo rinvio dell'attuazione di diritti ricon-

osciuti ormai da cento anni e ponendo la questione del loro riscatto come una delle questioni centrali delle prossime elezioni. L'atteggiamento di Kennedy e dei suoi collaboratori, che hanno fatto il possibile per mettere la sordina alla campagna antirazzista, è condannato da eminenti personalità di ogni settore della vita nazionale e si ritiene che difficilmente il presidente potrà perseverare nel suo « riserbo ».

Leopoldville

Mandato  
di cattura  
per Ciombe?

LEOPOLDVILLE. 31  
Secondo fonti diplomatiche, il presidente katanghezi Ciombe sarebbe fuggito mercoledì pomeriggio da Elisabethville per sfuggire ad un mandato di cattura spiccato nei suoi confronti dal governo centrale congolese. Le autorità di Leopoldville, secondo le stesse fonti, avrebbero deciso l'arresto di Ciombe dopo aver esaminato alcuni documenti sequestrati da soldati congolese che indicherebbero la partecipazione del capo dei governi di Elisabethville in un nuovo complotto inteso a ristabilire un Katanga separato dal resto del Congo e sotto il controllo della Francia. I negri, e con loro la parte più avanzata dei bianchi del nord, respingono ormai apertamente il principio del « gradualismo », che si traduce in un nuovo rinvio dell'attuazione di diritti ricon-

osciuti ormai da cento anni e

ponendo la questione del loro riscatto come una delle questioni centrali delle prossime elezioni. L'atteggiamento di Kennedy e dei suoi collaboratori, che hanno fatto il possibile per mettere la sordina alla campagna antirazzista, è condannato da eminenti personalità di ogni settore della vita nazionale e si ritiene che difficilmente il presidente potrà perseverare nel suo « riserbo ».

La nuova riunione fra i sei paesi del Mercato comune europeo, per stabilire le modalità delle trattative da condurre con l'Inghilterra sul problema dell'indennità di lavoro nel MEC, è fallita a causa dell'atteggiamento di Parigi che ha rinnovato il voto golista ad ogni facilitazione verso la Gran Bretagna.

La Germania e gli altri quattro paesi del MEC avrebbero voluto che nella riunione olandese venisse fissato un principio che permettesse ai trenta milioni di uomini del MEC di potersi coordinare la loro politica economica, in attesa del giorno in cui la Gran Bretagna potrà entrare a far parte del Mercato comune. Il ministro degli esteri francese ha opposto il voto di De Gaulle ad ogni proposta di far partecipe in qualche modo la Gran Bretagna della politica economica del continente.

Sui dazi

## L'America s'irrigidisce verso il MEC

Pronta la ritorsione se gli europei aumenteranno le tariffe sui polli USA

WASHINGTON. 31

Gli Stati Uniti hanno pronto la ritorsione nel caso che i Paesi del Mercato comune mettano in pratica la decisione, presa ieri, di aumentare le tariffe doganali sul pollame congelato importato dall'America. Christian Herten, l'ex Segretario di Stato che attualmente è esperto di Kennedy per le questioni commerciali, ha dichiarato che se gli europei aumenteranno le dogane per i polli americani, gli Stati Uniti risponderanno con l'aumento delle tariffe doganali per alcuni prodotti europei.

Ieri a Bruxelles era stato approvato l'aumento del dazio della Germania federale sul pollame congelato di provenienza americana, nella misura di un dollaro e 25 cent.

Quest'inevitabile decisione, lo opposto di quanto gli USA chiedevano - ha suscitato un'irritata sorpresa anche perché si temeva a Washington che essa preludesse ad altri aumenti tariffari per altri prodotti agricoli americani.

Herten ha dichiarato: « Siamo stati particolarmente solleciti

nel momento che stiamo lavorando con pazienza per la riforma delle barriere tariffarie ». Ed ha aggiunto che, « gli Stati Uniti sono ora costretti a invocare i loro diritti in base alle regole di relazioni commerciali con il MEC ». Nell'occasione, gli diritti di Stati Uniti cercavano di ottenere innanzitutto migliori condizioni per il pollame presentato al mercato europeo, grossa voce di esportazione, specialmente verso la Germania occidentale. Ma quelli non si potevano ottenere condizioni migliori, « perché i nostri diritti erano già stati esauriti in altri settori ».

Secondo funzionari americani tali compensazioni consisterebbero nell'aumento delle tariffe su prodotti provenienti dal MEC aventi il valore di 40-50 milioni di dollari, corrispondenti a quelli del pollame americano solitamente inviato nei paesi del mercato comune.

BRUXELLES. 31

La nuova riunione fra i sei

paesi del Mercato comune europeo, per stabilire le modalità delle trattative da condurre con l'Inghilterra sul problema dell'indennità di lavoro nel MEC, è fallita a causa dell'atteggiamento di Parigi che ha rinnovato il voto golista ad ogni facilitazione verso la Gran Bretagna.

La Germania e gli altri quattro

paesi del MEC avrebbero voluto che nella riunione olandese venisse fissato un principio che permettesse ai trenta milioni di uomini del MEC di potersi coordinare la loro politica economica, in attesa del giorno in cui la Gran Bretagna potrà entrare a far parte del Mercato comune. Il ministro degli esteri francese ha opposto il voto di De Gaulle ad ogni proposta di far partecipe in qualche modo la Gran Bretagna della politica economica del continente.

Agiubei al Cairo

ospite di

Hoda Nasser

IL CAIRO. 31

Il direttore della Rai, Alexei Agiubei, è giunto oggi in aereo al Cairo accompagnato dalla moglie e dai suoi figli.

Agiubei e la sua famiglia saranno ospiti nella capitale egiziana di Hoda Nasser, figlia del presidente Nasser. Si tratta della restituzione della visita che Agiubei ha compiuto a Mosca pochi mesi fa, in seguito all'invito della moglie di Agiubei.

LEGGETE

noi donne

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

**IL 4 GIUGNO INIZIANO  
I SORTEGGI GIORNALIERI DEL  
GIUGNO RADIO TV 1963  
UNA AUTOMOBILE AL GIORNO  
VERRÀ SORTEGGIATA  
TRA I NUOVI ABBONATI ALLA  
RADIO  
E TRA I NUOVI ABBONATI ALLA  
TELEVISIONE  
DEL PERIODO 15 MAGGIO 30 GIUGNO  
IN PALIO 30 FIAT 500 D  
GIARDINIERA CON AUTORADIO  
SUL RADIOCORRIERE TV LE NORME DEL CONCORSO**

Bonn

## Varato il patto franco-tedesco

Ieri l'asse è stato approvato dal Bundesrat

BONN. 31  
Anche il Bundesrat (Camera Alta del Parlamento della Germania dell'Ovest) ha approvato l'asse Parigi-Bonn con un voto formulato oggi. E questa ultima misura è decisiva per l'approvazione del grave documento, firmato a Parigi il 22 gennaio scorso dal cancelliere Adenauer e dal generale De Gaulle. Ora il patto politico e militare che mira a stabilire la egemonia franco-tedesca nell'Europa occidentale entra in vigore nella Germania di Bonn.

In base alle clausole del trattato, dovranno tenersi due volte al mese riunioni

Atene

## Identificato un aggressore di Salonicco

Non è stata la polizia a scoprirlo ma un giornalista

Dal nostro inviato

ATENE. 31

E' stato individuato dal deputato si chiama Antonis Pitsokos, ha trenta anni, fa il venditore ambulante di fiori secchi (in effetti la foto apparsa sul giornale è ritratto di Salonicco e che è ancora detenuta all'ospedale). Anche questa volta, come è avvenuto per gli assassini di Lambrakis, il merito della scoperta non è della polizia, ma di un giornalista del quotidiano Eleftheria che dopo la visita di Bersos a Salonicco, anche la polizia si è recata all'ospedale con un mazzo di fotografie. Evidentemente allo scopo di salvare le appartenenti finiti a questo punto. L'assassino, risultato che Pitsokos sia stato arrestato. D'altra parte, è difficile credere che la polizia non lo avesse riconosciuto. Purtroppo, ogni giorno che passa, aumentano gli episodi che giustificano i timori espressi da tutti i partiti dell'opposizione. L'assassino dimostra di occuparsi più dei testimoni che dei teppisti. Il complice dell'assassinio di Lambrakis, che si trovava all'ospedale, è stato finalmente interrogato dal Procuratore che lo ha fatto trasferire alle carceri.

Papandreu parlerà domani a Patras, nel Peloponneso.

Sempre il giornale inglese

« Athene news » in

quella occasione il leader dell'

Unione dei Centri farebbe

nuove rivelazioni sul caso

Lambrakis.

Dante Gobbi

Gabinetti • Regni